Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdi, 11 dicembre 1959

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651-554 Amministrazione presso l'istituto poligrafico dello stato-libreria dello stato-piazza G. Verdi 10, roma-tel. 841-089 848-184 841-737 865-144

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1959.

Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

DECRETI LEGGI E

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1959.

Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 25, 40, 131, 179, 194, 220, 328 e 336 del decreto del Presidente della Repubblica 27 apri le 1955, n. 547 e gli articoli 50 e 80 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956, n. 164, concernenti la esecuzione di verifiche e controlli alle installazioni, apparecchi ed attrezzature determinate dalle citate disposizioni;

Visti gli articoli 398 e 399 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, relativi alla attribuzione dei compiti, alla determinazione delle modalità ed all'approvazione dei modelli dei libretti, dei fogli per l'esercizio delle ventiche e dei controlli;

Visto il decreto Ministeriale 3 aprile 1957, con il quale si è provveduto all'attribuzione dei compiti, per l'esercizio delle verifiche e dei controlli;

Considerata la necessità di procedere ad una modificazione del suddetto decreto 3 aprile 1957, onde assicurare una migliore efficienza dei servizi di verifica e di controllo di cui alle norme sopracitate, nonchè di provvedere a determinare le modalità delle verifiche e controlli medesimi e di approvare i modelli dei relativi verbali;

Considerata altresì la opportunità di disporre le verifiche periodiche alle funi di sospensione dei ponti sospesi impiegati nelle costruzioni;

Sentito il parere della Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e per la igiene del lavoro;

Decreta:

TITOLO I

Protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra e installazioni elettriche in luoghi pericolosi.

Art. 1.

Sono affidate all'Ispettorato del lavoro le verifiche periodiche previste dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, concernenti:

1) le installazioni e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche interessanti:

a) gli edifici e gli impianti relativi alle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli lavoro. incendi, al controllo dei vigili del fuoco, determinati con decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1959, n. 689;

b) i camini industriali che, in relazione all'ubicazione ed alla altezza, possano costituire pericolo;

c) le strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisionali, i recipienti e gli apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto;

2) gli impianti di messa a terra, escluse le verifiche decreto;

3) le installazioni elettriche - previste dagli articoli 330, 331 e 332 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 — esistenti nei luoghi determinati con decreto Ministeriale 22 dicembre 1958, ai sensi dell'art. 400 del citato decreto Presidenziale.

Art. 2.

I datori di lavoro devono denunciare all'ufficio dello Ispettorato del lavoro competente per territorio, le installazioni ed i dispositivi contro le scariche atmosferiche di cui al punto 1) dell'articolo precedente.

La denuncia deve essere effettuata entro trenta giorni dalla loro messa in servizio.

Per gli impianti già installati la denuncia deve essere effettuata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

La denuncia del datore di lavoro ed i verbali delle verifiche periodiche, effettuate a norma dell'art. 1, devono essere redatti sugli appositi fogli contormi al modello A allegato al presente decreto e devono essere compilati in duplice esemplare di cui uno destinato all'Ispettorato del lavoro e l'altro al datore di lavoro.

Art. 3.

I datori di lavoro, esclusi quelli contemplati dallo art. 11 lettera () del presente decreto, devono denunciare all'ufficio dell'Ispettorato del lavoro competente per territorio gli impianti di messa a terra di cui al punto 2) del precedente art. 1, che saranno posti in esercizio successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, entro 30 giorni dalla data della loro messa in sei vizio.

Per gli impianti in servizio la denuncia deve essero effettuata entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Alla denuncia di cui ai comma precedenti deve essere allegato il verbale delle verifiche di cui all'art. 11, lettera d), del presente decreto.

Per gli stabilimenti, cantieri ed altri luoghi di lavoto nei quali siano installati più di 20 dispersori per la presa di terra, ovvero che abbiano superficie complessiva superiore a 50.000 mq., alla denuncia deve essere allegata una pianta schematica con l'indicazione degli impianti di messa a terra.

Le denuncie ed i verbali della prima verifica affidata al datore di lavo10, ai sensi dell'art. 11, lettera d), del presente decreto, nonchè i verbali delle verifiche periodiche successive, di competenza dell'Ispettorato del lavoro, devono essere redatti sugli appositi fogli conformi al modello B allegato al presente decreto e devono essere compilati in duplice esemplare di cui uno destinato all'Ispettorato del lavoro e l'altro al datore di

Art. 4.

I datori di lavoro devono denunciare all'ufficio competente per territorio dell'Ispettorato del lavoro le installazioni elettriche di cui al punto 3) del precedente art. 1.

La denuncia delle installazioni di cui al precedente comma devé essere effettuata entro 30 giorni dalla loro messa in servizio. Per quelle in funzione la decontemplate dall'art. 11, lettere d) ed e), del presente nuncia deve essere effettuata entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

La denuncia del datore di lavoro ed i verbali delle venifiche periodiche effettuate a norma dell'art. 1, devono essere redatti sugli appositi fogli conformi al modello C allegato al presente decreto e devono essere compilati in duplice esemplare di cui uno destinato all'Ispettorato del lavoro e l'altro al datore di lavoro.

TITOLO II

Scale acree, ponti mobili su carro, ponti sospesi muniti di argano, argani per ponti sospesi, idioestiattori ed apparecchi di sollevamento.

Art. 5.

Sono affidate all'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni le verifiche periodiche relative a:

a) le scale aeree ad inclinazione variabile;

b) i ponti sviluppabili su carro;

c) i ponti sospesi muniti di argano;

- d) gli argani dei ponti sospesi impiegati nelle costruzioni;
- e) gli idroestrattori a forza centrifuga, quando il diametro esterno del paniere sia superiore a 50 centimetri:
- f) le gru e gli altri apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a disposizioni speciali.

Sono altresì affidati all'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni i collaudi prescritti per gli apparecchi e le attrezzature di cui ai punti a), b), c) e d) del presente articolo.

Art. 6.

I costruttori di:

scale aeree ad inclinazione variabile; ponti mobili sviluppabili su carro; ponti sospesi muniti di argano;

argani dei ponti sospesi impiegati nelle costruzioni; devono chiederne il collaudo all'ufficio competente per territorio dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, prima della loro cessione agli utenti od ai rivenditori.

La richiesta di collaudo, oltre i dati relativi al fabbricante, deve contenere una descrizione sommaria delle attrezzature e del loro funzionamento.

Per i suddetti apparecchi e attrezzature in servizio, I datori di lavoro, utenti degli stessi, devono avanzare richiesta di collaudo entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per quelli importati dall'estero la richiesta di collaudo deve essere avanzata dai datori di lavoro prima della loro messa in servizio.

Art. 7.

I datori di lavoro, utenti di:

idroestrattori a forza centrifuga, quando il diametro esterno del paniere sia superiore a 50 centimetri;

gru o di altri apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni li legge:

levono farne denuncia all'ufficio competente per territorio dell'Ente nazionale prevenzione infortuni prima della loro messa in servizio.

La denuncia, oltre alla indicazione del datore di lavoro, alla attività esercitata, all'ubicazione dello stabilimento o del cantiere o del luogo di lavoro, deve contenere i dati relativi al tipo ed al numero delle macchine e degli apparecchi ed alla portata degli apparecchi di sollevamento.

Per gli idroestrattori, le gru e gli altri apparecchi di sollevamento in servizio, la denuncia deve essere presentata dal datore di lavoro entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 8.

I verbali di collaudo e di verifica periodica devono essere redatti su libretti, conformi ai sottoelencati modelli allegati al presente decreto:

per le scale aeree ad inclinazione variabile, modello \boldsymbol{D} ;

per i ponti mobili sviluppabili su carro, modello E; per i ponti sospesi muniti di argano, modello F;

per gli argani dei ponti sospesi impiegati nelle costruzioni, modello G;

per gli idroestrattori, modello H; per le gru, modello I; per gli argani e paranchi, modello L.

Art. 9.

Per gli apparecchi e le attrezzature di cui all'art. 5, i collaudi e le prime verifiche che siano stati effettuati dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni in data non anteriore ad un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, tengono luogo dei collaudi e delle prime verifiche previste dal presente titolo.

Art. 10.

Gli apparecchi, le attrezzature previsti dal presente titolo, collaudati e verificati, devono portare in posizione visibile una targa di immatricolazione fornita dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni.

TITOLO III

Funi e catene degli apparecchi di sollevamento e di trazione, organi di trazione e di attacco e dispositivi di sicurezza dei piani inclinati, impianti di messa a terra nelle officine o cabine elettriche in esercizio presso aziende produttrici o distributrici di energia elettrica. Prima verifica degli impianti di messa a terra.

Art. 11.

Sono affidate ai datori di lavoro, che le esercitano a mezzo di personale specializzato dipendente o da essi scelto, le seguenti verifiche:

- a) verifiche trimestrali delle funi e catene degli impianti ed apparecchi di sollevamento;
- b) verifiche trimestrali delle funi e catene degli impianti e degli apparecchi di trazione;
- c) verifiche mensili degli organi di trazione e di attacco e dei dispositivi di sicurezza dei piani inclinati con dislivelli superiori a 25 metri ed inclinazione sul piano orizzontale superiore a 10°;
- d) verifica degli impianti di terra prima della messa in servizio, ovvero, per gli impianti di messa a

terra già in servizio alla data di entrata in vigore del decreto, devono essere tenute presso gli impianti o le presente decreto, la prima verifica periodica. Le verifi- attrezzature corrispondenti ed essere esibite ad ogni che predette devono essere effettuate con le modalità e richiesta degli ispettori del lavoro. ner termini fissati dall'art. 3 del presente decreto;

e) verifiche periodiche ad intervalli non superiori a cinque anni, ovvero a due anni nei casi di terra artificiale, degli impianti di messa a terra relativi ad offi cine e cabine elettriche in esercizio presso aziende produttrici o distributrici di energia elettrica.

Sono altresì sottoposte a verifiche trimestrali da effettuarsi dai datori di lavoro, a mezzo di personale specializzato o da essi scelto, le funi di sospensione dei ponti sospesi impiegati nelle costruzioni.

Art. 12.

I verbali delle verifiche di cui al precedente articolo đevono essere redatti su libretti o fogli conformi ai sottoelencati modelli allegati al presente decreto:

per le funi e catene degli impianti ed apparecchi, di sollevamento, nelle apposite pagine dei libretti delle, verifiche conformi ai modelli I e L a seconda che si tratti, rispettivamente, di gru o di argani e paranchi:

per le funi e catene degli impianti degli apparecchi di trazione, sui fogli contormi al modello II;

per gli organi di trazione e di attacco e per i dispositivi di sicurezza dei piani inclinati, sul libretto delle verifiche contorme al modello N;

per le verifiche degli impianti di messa a terra di eni al precedente articolo lettera di, sui fogli conformi al modello B;

per le verifiche degli impianti di messa a terra di cui al precedente articolo lettera e), sui fogli conformi al modello 0;

per le funi di sospensione dei ponti sospesi impiegati nelle costruzioni, nelle apposite pagine del libretto delle verifiche conforme al modello G.

THOLO IV

Disposizioni comuni ai titoli precedenti.

Ait. 13.

Per le operazioni di collando e di verifiche i costruttori e i datori di lavoro devono mettere a disposizione dei funzionari incaricati dell'Ispettorato del lavoro o dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, il personale occorrente, sotto la vigilanza di un preposto, ed i mezzi necessari per l'esecuzione delle operazioni stesse, esclusi gli apparecchi di misurazione.

Art. 14.

Le documentazioni concernenti i collaudi e le verifiche, nonché le denuncie di cui al titolo I del presente

Art. 15.

I verbali di collaudo e di verifica devono essere conservati almeno per quattro anni; quelli di cui all'anticolo 11, lettera e), devono essere conservati per almeno sei anni.

Art. 16.

I daton di lavoro devono tempestivamente comunicare all'ufficio competente per territorio dell'Ispettorato del lavoro, per gli impianti e le installazioni contemplate nel titolo I, ed all'ufficio competente per territorio dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, per gli apparecchi e le attrezzainre contemplate nel titolo II, la cessazione dell'esercizio, le modinche sostanziali e al trasferimento o spostamento degli impianti e delle attrezzature medesime.

Art. 17.

I collaudi e le verifiche di cui ai precedenti articoli devono essere effettuati per i diversi țipi di impianti. installazioni, dispositivi e attrezzature, con le modalità di ordine tecnico riportate nei modelli allegati al presente decreto.

Art. 18.

Sono affidati al personale specializzato dipendente o scelto dal Ministero della difesa i collandi e le verifiche indicati negli articoli 1, 5 e 11 del presente decreto, limitatamente ai lavori che vengono effettuati direttamente dalla Amministrazione militare nei propri complessi industriali.

Per l'esercizio dei collaudi e delle verifiche di cui al precedente comma, restano ferme, in quanto compatibili con l'attribuzione dei compiti, le modalità e le documentazioni stabilite con il presente decreto.

Art. 19.

Il decreto Ministeriale 3 aprile 1957, relativo alla attribuzione dei compiti inerenti alle verifiche ed ai controlli, è abrogato.

Art. 20.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1º gennaio 1960.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addi 12 settembre 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

HOLE

qısbereon

910c19(laib (8) Odiz COURCESORE odiT min.

91101499 **១៤១**៖ ទេវាភិយ (៤) (a)

materiale

Conductore

MODELLO

Punte olsitorism (5) ż Sistema brotezione (4) Destinazio*ne* (5) otnaiqmi otassoroini onibio'b 547 (Ca. Dell'art 39 del decreto del Presidente della Ropubblica 547 (strutture metaldegli edifici e delle opere provisionali, grandi recipienti ed apparecchi 626T € ď Dell'art 38 lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 547 installazioni e dispositivi contro le scariche atmosferiche n 547 8461 (7) Dell'art 38 lettera α) del decreto del Presidente della Repubblica (, edère decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1959, n 689) Data della denuncia 1614 decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, 9461 **946T** 36 tabella B). NORME DI PREVENZIONE BEGLI INFORTUNI SUL LAVORO Azienda o lavoiazione pievista dall'art 36 tabella A) **#**261 Provincia Attività 846 L ż **3261** pievista dall'ait di ımpıantı esistenti alla data del 1º genn 1960 Località dello stabilimento, cantiere, lavori: T45I sostitutiva od aggiuntiva per modiliche e dispositivi V13 protetti 0261 protezione contio le scaliche atmosferiche 696I Elemente descritturi degli impianti 896I 1961 Denuncia delle installazioni Azienda o lavorazione 9961 prima installazione metallici situati all'aperto) **4362** 1961 tttuate a norma c96T mini industriali). Controllo (ht 40 del **796**T comune 196**T** 096T lclie T 8 60

Per la compilazione del presente fog	Per la compilazione del presente foglio vale il seguente indice delle abbre
Via/1011:	
(3) $a = Edifici s$ norms dell'art 36 a),	(5) Cu = Rame,
b = Imprant a norma dell'articolo	AI = Alluminio Fe = Ferro
c = Ediffar a norma dell'art 36 b);	V = Altri materiali.
d = Impranți a norma dell'articolo 36 b);	(6) T = 1401 P = Ptattine C = Fonde
e = Camini industriali, f = Strut-	V = Altra tipi
ture metalliche di edifici e di opere provisionali, g = Reci	(7) S = Saldato R = Imbullanate
pienti e apparecchi metallici	C = Chrodato.
all'aperto	 > E
(A) (== \sta (Franklin)	ogh.t = 1 (8)
G = Gabbia (Melsen).	S = Sbarre.
V = Altn sistem,	V = Altra tipi.

riservata all Ispettorato

ė,

assegnazione

cai

lа

ditta

della

Numero distintivo

toro Indicare con crocetta sul

 \exists 3

del

 η_{cl}

Per ricevuta dell'Ispettorato

quadratino la comispondenza

Mindfild B	6261 8261 9261 9261 7261 7261 7261 7261 7261 7261 7261 7	E	S NORME DI FREVINZIONE FEGEL INFORTUNI SUL IAVORO Verifiche impianti messa a terra (Art 3:8 del decreto del Piesidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547)	Provincia, N. (1)	Sede sociale	Denuncia impianti di terra (2) Impianti esistenti alia data del 1º genn 1960	prima installazione	Potenza totale installata Kw [Elementi descrittivi degli impianti prototti:	Per ricevuta L'Ufficio dell'Ispettorato del Lavoro		(1) Numero distintivo della ditta la cui assegnazione è riservata all'Ispettorato del lavoro (2) adicare con crocetta sul quadratino la corrispondenza (3) per le officine e cabine elettrische, in eseroizo piesso le aziende produttrici o distribitation di energia elettrica, dese escare complata inni de mana a parte
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	ISPETITORATO DEL 1AVORO UFFICIO DI	Verbale di venifica Data	Il sottoscritto ispettore del lavoro ha proceduto alla verifica delle installazioni e dei dispositivi di pi ofezione contro le scariche atmosferiche nello stabilimento/cantiere della ditta	• •	3) corde terminali e reti	4) dispersori	5) Valori della resistenza in Ω , misurata col metodo		Presoitzioni:	Per ricevuta	Il rappresentante della ditta	V1sto, Il Mans/ro per il lavoro e la previdenza sociale Zaccacaini

L'Ispettone del las oro

MINISTERO DEL LAVORO E DEI LA PREVIDENZA SOCIALE	ISPETTORATO DEL LALORO	UFFICIO DI	Terbale di venifica	Data	Il sottoscritto ispettore del lavoro ha proceduto alla verifica degli impianti di messa a terra nello stabilimento/cantiere della ditta	dı cuı alla schi segue	a) conduttors di tessa	b) connessioni	 	e) dispersori:			d) valoti della resistenza in Ω , misurata col metodo
		Annotations											
tenza	Singular	disper- sori	q										
Restst		Totale	q					 					
	Tipo	disper- sole	(8)										
	Tipo	connes-	(2)										
13		Prote-	(9)										
CONDUTTORI	orli	onor Tur	11 11										
DCJ	Nou Visibili	aler.	υ ເ <u>છ</u>										
20%	110	um;	es.									_	
	Visibil	els:	ր (3)										
	stina-	опо	(4)					 	-		_		

Per la compilazione del piesente foglio vale il seguente indice deile abbie-		(6) W = 1011 materials (7) = 1000 mctalsuco TP = Tubo m materiale termo- plastico. TB = Tubo tipo Bergman.	A = neutro di impianto de 191 farti- (i) = (uama in pla-fra, colo 294), in defenso- (i) = (uama in pla-fra, colo 294), in tensio- in (al. 1284), in the color in tensio di tensio- f = in olor fra in tensili (7, 5 = alilito the color in tensili (4, 5 = alilito the color in tensilito		che contro le sea- statiche (art 335, nito (neutro e-clu-
compilazione del pi	anto è destinato alla a terra di lasse metalliche di fi AT (articoli 271, 275, 27	interna di Ba in indi genati o molto unital (a mpianta di LTI in prossi grand, masse metalliel colo 271)	eutro di impianto a Ercolo 234), reclo 234), rancatori e valvole di me (aut 284), nvolucri metallici di	ed appa, ecchi tart 314), scondario di trasformato duttori di tensione tart comma terzo)	arti metalliche contro Fiche elettrostatiche (a lettera a), into l'impianito (neutre

Ç		
¢	1	
:	3	
٤		
٩		
•		i

6261 8261 9261 9261 9261 9261 8261 7261 7261 9261 9261 9261 9261 9261 9261 9261 9	Donnell A leastly At leastly	Anti	Antideflagranti		Gran	5
H	Kenatu o Mozni di Bropo	PE TF	IS .	:	।।।।अंद्रास्	
60	1					
NORME DI PRINENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO						
Verifiche installazioni elettriche in luoghi pericolosi						
(Art 336 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955 n 5471	8					
Provinc.a N. (1)	Appareconature elettriche (in complesso)		1",			
Ditta Atty ita	Interluttor n Scatole di derivazione					
Localita dello stabilimento, cantiere, lavori comune	Valvole		·			
delle installazioni elettriche nei luoghi di lavoro soi pericoli di esplosione o di incendio (articoli 330, 331 e e della Rcpubblica 27 aprile 1955, n. 547 - decieto Minist	Tubi o guaine dei conduttori di	alimentazione (caratteristiche costruttive)	ne (cara	 utteristic	the cost	 ruttive)
Data dell's dominora						
(2) Implanti esistenti alla data del 1º genn 1960 prima installazione sostitutiva od azguntiva per variazione	Lampade in incchie a chiusura ermetica Lampade con involucro di vetro a chiusura ermetica	rmetica a chiusara	• • • • ermetica	•	 	
i tavoro	Misure di sicure/7a adottatte contro le scaniche elettrostatiche (art decieto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547)	itro le scai ica 27 april	scariche elett aprile 1955, n	trostatic 547)	he (art	335 del
rie esplosive e polveri, prodotti, trat. In e.si esegune (3) tati, utilizzati o immagazzinati (3)		,	•	•		
			•	•	•	•
	Annotazioni	· ·	•		•	•
				•.		
		•			•	:
(1) Numero distintivo della ditta la cui assernazione è riservata all'Ispettorato del lavoro (2) Indicare con croceita sul quadratino la corr spondenza che costituire il peri- (3) Per ogni luogo di lavoro deve essere indicata la sostanza che costituire il peri- colo e l'operazione che inferessa la sostanza indicaria (vedere decieto Ministeriile 22 dicembre 1958 in Gazzetta Uficiale 29 gennato 1959, n. 2.)	Per riceanta L'Ufficio dell'Espetionato del Tavoro		•	La ditta	ıtta 	•

MINISTERO DEL LAVORO E DEI LA PREVIDENZA SOCIALE	Modulio D
JSPETTORATO DEL LALORO	NORME DI PRENINZIONE DEGIT INIORTINI SUI LAVORO
Ufficio Di	Collaudi e verifiche scale aeree
Verbale di verifica Data Data	
It sottoscritto ispettore del lavoro ha proceduto alla verifica delle installarioni elettriche nei luoghi dove esistono pericoli di esplosione o di incendio nello stabilimento / cantiere della ditta	della scala aerea ad inclinazione variabile numero di matricola
1) Motori elettrici 2, Apparecchiature elettriche	Vista la denuncia in data coi relativi allegati, il sottoscritto funzionazio del ha proceduto il giorno al coliaudo della scala aerea softo descritta in
3) (onduttori di alimentazione 4) Apparecchi di illiminazione elettrica	Casa costruttrice
5) Protezioni contro le scariche elettrostatiche	Descrizione sominaria del tipo e del funzionamento della scala
Prescrizzoni:	La scala è stata presentata al collaudo non verniciata Materiali impiegati nella costruzione delle parti essenziali
Il rappi esculante della ditta Il rappi esculante della ditta Visto, Il Ministro per il lavoro e la providenza sociale Zaccionin	2 Caratteristiche principali Scarlamento iuote (sui piani medi) mm; larghezza dei cer- chioni mm; altezza dal suolo del ptolo superiore, al massimo svi- luppo ed alla massima inclinazione della scala m Peso della scala completa hg.

(fisso) Hon- (Tun- Theira Butin tautin taut			DIMEN	DIMENSIONI IN mm	IN mm			Scatole di inc. etre	Hac stro
(fisso)	THOMOGU	Lun-						(ricopu	menti)
1º (fisso) 2º 3º 4º 6º	THOUGHT.	ghezza dei tronedu	Mon- tantı	Tiranti	Saette	Perm	Pioli	Sezioni	Lub-
60 60 60 60 60 60 60 60 60 60 60 60 60 6	lo (fisso)								
4 4 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	20		,						
50 60	30								
δο 6 0	40								
09	20								
	.9								

I pezzi della scala a tronchi distaccati, sono numerati nell'ordine di mon-

del carro: 3. Dispositivi di stcurezza

La scala è munita di indicatore graduato per una inclinazione inassima La scala è corredata di calzatoie doppie per ogni ruota? I dispositivi per lo scalico delle fuili di sviluppo sono del tipo . . . Il carro è piovisto di indicatore per la massa a litello?... e minima di gradi? Ŧ

4. Verncello di sollevamento:

. drametro mm. Dispositivo contro l'abbassamento accidentale della volata mm. Ingranaggi coppie e tipo Attacchi upo Funit materiale Diametio del tamburo

5. Verricello di sviluppo:

•

Arresto al mass, mo sollevamento

Dispositive cent o il rientio accidentale della volata . . Funi: maferiale diametro Attacchi. tipo Diametro del tatibuto.

de secuetza deverst da quelle sopra indicuti:

Arresto al mass mo sviluppo, tipo

.

7. Prove di collaudo:

Messo a livello il tolado del carro, ne è stata tracciata la mezzerla sul terreno.

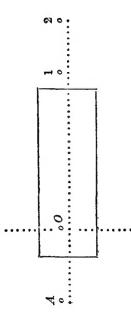
a) Data alla scela l'inclinazione massima consentita di . . . gradi $oldsymbol{e}$ sviluppata alla lunghezza massima di . . . metri, si è constatato che il piano e con la massima lunghezza, si è constatato che il piano medio della mantenuto nel d'etto piano di mezzeria (pionibino 1) Successivamente data alla scala l'inclinazione minima consentita di della volata non si è gradı

Protections sul prano orizzontale

non si e nantenuto nel detto piano di mezzenia (piombino 2).

51 è

voldta



= asse verticale di rotazione della volata

0

Lo scostamento dalla linea di mezzetta del:

destra sinistra guardando punto 4 destra promibino n. 1 ha raggiunto. . . . nim. verso la pionibino n 2 ha raggiunto . . . mm veiso la

prova nella misura e Successivamente sono stati applicati i carichi di dondizioni seguenti (1) nelle

b) Scala completamente sviluppata sotto la sua inclinazione massima Calico concentrato applicato gradualmente all'estremità superiore della gradi (?) õ

Durata della prova per scale con volata in legno 60 inin. Durata della prova per scale con volata metallica 30 min.

volata pair alla portata dichiarata di

m'n.

massima c) I) Scale completamente sviluppata sotto l'inclinazione * . . . gradı (3)

ď

ਚ '1) I carrelu delle prove s'intendono sempre comprensivi del peso degli organi soche istone (2) In ogni caso non maggiore di 80°.

Carico concentrato all'estremita superiore della volata pari al doppio della pottata

Durata della prova 15 min

 II) Scala completamente sviluppata sotto l'inclinazione minima di gradi (1)

Carico concentrato all'estremita superiore della volata pari al dop della poitata kg.

Durata della prova 15 min

- d) Per scale speciali che possono essere usate per inclinazioni, sviluppo e carichi diversi da quelli sopra indicati e che sono provviste di idonei dispositivi di sicurezza atti a garantire la stabilita, le prove relative saranno condotte sulla base dei dati forniti dal costruttore
- e) Per le scale girevoli le prove di cui sopra sono state eseguite dopo aver ruotato la volata di 90° e 180°

Dopo le prove I) e II), di cui al punto c), sono risultate frecce permanenti del punto estremo della volata, nel senso della verticale, rispettivamente, di mm e di mm

Il funzionamento degli apparecchi di sicurezza si è dimostrato:

8 Osservazioni e rilievi

Esito del collaudo

 inclinazione max... gradi con carico di persone n... più 20 kg; inclinazione min... più 20 kg; inclinazione variabile come dalla tabella del costruttore sotto ripottata con carico max di persone n... più 20 kg.

addl

funzionario del

(1) Non minore di 60° per scale usate in edilizia.

Verbale di verifica della scala n . . . di matricola

-) la scala, è corredata di calzatoie doppie per ogni ruota? . .
- b) 1 tronch1 scomponibili, sono numerati progressivamente?
- c) la scala, è munita di indicatore per una inclinazione massima di

e minima di gradif...

- d) il carro è provvisto di indicatore per la messa a livello?
- e) i dispositivi di scanico delle funi di sviluppo, sono efficienti?
- f) 1 dispositivi di sicinrezza del verricello di sollevamento, sono efficienti $^\circ$.
- g) ı dısposıtivı dı sıcurezza del verricello dı svıluppo, sono efficientı t . .

Prove

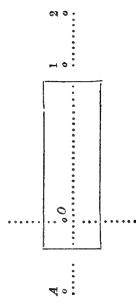
Messo a livello il telaio del carro, ne è stata tiacciata la mezzena sul terreno Data alla scala l'inclinazione massima consentita di gradi e zviluppata alla lunghezza massima di metri, si è constatato che il piano medio della volata $\frac{si \ b}{non \ si} \ \frac{b}{b}$ mantenuto nel detto piano di mezzeria (piombino 1)

Inoltre, con l'inclinazione minima consentita di . . . gradi e con la massima lunghezza, si è constatato che il piano medio della volata $\frac{si \ \dot{\theta}}{non \ si \ \dot{\theta}}$

<u>63</u>

mantenuto nel detto piano di mezzeria (piombino

Protectioni sul piano orizzontale



O = asse verticale di rotazione della volata

Lo scostamento della linea di mezzeria dal!	MODELLO E
piombino n. 1 ha raggiunto mm verso la sinistra guardando	VENZIONE DEGLI INFOR
plombino n 2 ha raggiunto m verso la sinistra punto 4	Collandi e verifiche ponti sviluppabili (Art 25 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n 547)
Successivamente sono stati applicati i nesi di prova nella misura e nello condizioni specificate nel verbale di collaugo. Deno le prove Il o III di cui al minto el del verbale di collando, non sono	Verbale di collaudo del ponte sviluppabile su cario numero di matricola della
risultate frecce perminenti Sono risultate frecce permanenti dei punto estremo della volata, nel seuso	ditta con sede sociale in n.esercente
della verucale, rispettivamente di min e di min.	Cambiainenii di proprietatio
Condizioni delle membraturo della scala	
La soala è stata presentata alla verifica non verniciata.	<u>□</u> ¬ □
	Generalità:
Osservazioni	Casa costruttice di farbi ca Anno di costiuzione di farbi ca
Appareccht di sicurezza	kg. (comprese a persone)
Il funzionamento degli apparecchi si è dimostrato	Piattaforma fissa — ginevole
Esito della verifica	
scala è efficiente ai fini della sicurezza;	Caratteristiche principali
rangae i ad earminge	austructie
	mn, occo delle rugte del carr
Il funzionario del	Eventuali sostegni aggiuntuvi per lo scarico delle ruote e loro scarta-
addl	mento
Visto, Il Ministro I cr il tavoro e la previdenza sociale. Zaccagnini	Taiga della ditta costiuttice

2) Struttura portante e prattaforma	Risultati del collaudo
Tipo	Confrollato il funzionamento con piattatorma scarica, successivamente sono state eseguite le prove di carico alla massima elevazione, applicando i carichi nelle condizioni seguenti
Controventature Dispositive di blocco nella posizione di lavoro	I prova $-$ Carico in sbalzo, doppro di quello massimo indicato dal custrut-
in a (lissa · girevole) · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	tore applicato come nel punto a) del numeto 2 Durata della prova 15 minuti primi
Carico a sbalzo: a) nella nosizione longitudinale più sfavorevole della piattaforma di-	II prova Carico, in sbalzo, doppio di quello massimo indicato dal
degli appoggi a	costruttore applicato come nel punto b) del numero 2 Durata della prova 15 minuti primi
b) nella posizione trasversale della piattaforma distanza della verticole del canco dal piano degli appoggi a tena piu vicino $b=\cdots\cdots$ in.	Esaminale le diverse membrature del ponte durante e dopo le prove, si è riscontiato quanto segue
3) Appaiecthio di manovia	
a) Con argano a mano a motore Ingranaggi copple - tipo	Il funzionamento dei dispositivi di sichiezza si è dimostrato.
Appointment of altri dispositivi	Esito del collaudo
a fluido dinamico enti telescopici enti telescopici le massima di es di ritenura, esist	Tenuto conto di quanto sopia, degli esami e delle prove di cui al presente verbale, il sotiosciitto dichiara che il ponte sviluppabile su cario n

MODEL TO F

Verbale di verifica

NORME DI PRIVINZIONE DEGLI INFORTUNI SUI IALORO	Collaudo e verifiche ponti sospesi (Art 25 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1975 n 547)	Verbale di collando	del ponte sospeso numero di matricola della ditta	Vista la denuncia in data con relativi allegati, il sotto- scritto funzionario del ha proceduto il al collaudo del ponte sospeso installato in	via 1 Generalita del ponte leggero Peso dell'unità del ponteggio (d Sovracrarico massimo Descrizione:		Impairate costitutive composizione	elle tavole mm; I punto di attacco delle in ci correnti rispetto ai telai	Parapetti corrente superiore · materiale e dimensioni · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	corrente intermedio - materiale e dimensioni	tavole fermapiede:
Il giorno	su carro n di matricola, in esercizio nel crabilimento di		ha tatio 1 seguenti rihevi	1) condizioni d conservazione e manutenzione:	2) funzionamento degli orgam principali e det dispositivi di sicurezza a carico noimale d'uso	Osseriaziont:	Esito della verrica	In relazione all'es to dell'esame e delle piove di cui al presente verbale	rapparecenio risulta einciente ai nni della sicurezza; non risulta efficiente ai fini della sicurezza per i seguenti motivi		Visto, Il Ministro per il lavoro e la presidenza sociale Zaccionivi

Verbale di ucvifica	del ponte sospeso leggero n di matricola	Il giorno ; , il sottoscritto funzionalio del	died ha fatto 1 seguenti rillevi I) condizioni di conser azione e manutenzione	II) prova di funzionamento (con carico massimo maggiorato del 20 %):	III) Os-ervaziumi	Esito della verifica	In relazione agli esanni ed alle piove effettuate di cui al piesente verbale a il ponteggio ilsulta efficiente ai fini cella sicurezza il ponteggio non risulta efficiente per i seguenti motivi		to order II functional II
dimensioni dei profilati; distanza fra i telai m. collegamento ira telai, unpaicato e parapetti	A Dam (1):	n di maturola, verbale in data	Trave di sortegno: tipo e materiale	a in	Descrizione degli ancoraggi del ponte all'edificio nelle varie postzioni di tavoro	3 Plova de funzionamento del porte sospeso ed esto relativo Prova ellettuata con una unaggiorazione del soviaccatico massimo del 20 %	Figure del collando Tempo conto di quanto inlevato e del insultato delle prove effettuate il pontoggio di costi uzione E in	•	(1) Vedi verbali dei singoli araani (2) Quando non sono dejagnoiati ja valori del carico di rottura unitalio si adotterà

	Veryllea truncstrate delle funt	ne fun!	MODELLO G
	(na parie ucia ulta)	(1)	NORMED DEPOSITION OF STATEMENT STATEMENT OF THE STATEMENT STATEMENT OF THE STATEMENT STATEMENT OF THE STATEM
Data	Condizioni delle funi	Firms del venfeatore	Collandi e verifiche argani ponti sospesi
		- The state of the	(Art 50 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956, n 164)
			Verbale dı collaudo
			Ξ.
			Cambiamento di propiletario
			in data con relativn affe
			scritto funzionario del
			1 Generalità
			Casa costrutruce
			impreso n
			indicato sulla talglietta della casa costiutrice
		****	2. Descrizione e carallerist the principall
			(arganc autofrenante, dispositivo guidafune, etc.)
			(materiale mm.
			Tamburo (hismetro mm (scanalato (1)
THE PERSON AND			Franco delle flange a fune comple amente avvolta mm.
			Copple at realisione e upo at ingranaggi
			Dispositivi di sicurezza contro la discesa accidentale
Visto, 12	l Il Mınıstıo per il lavoro e la previdenza sociale:	l denza sociale: Znccagnini	(1) Per diametro del tamburo scanalato si intende il diametro primitivo.

Figure: tipo composizione	Verbale di verifica
diametro fune mm, diametro fili elementari mm;	Classofrait office of the
Kr kg/mm [*]	II SOUNDALINO CUITATA CA
carico di rottura della lune.	
coefficiente di sicurezza K =	ai matricola, nel
Gannowito amburo	stabilimento
diametro fune	ha fatto i seguenti rillevi:
Tipo di attacco della fune al tamburo	() condition di conservazione e manifenzione.
Tipo di attacco della fune alla trave di sostegno:	
Telato materiale e composizione	
fissaggio dell'argano al telato	
aucotaggio del telato al ponte	
3 Prove dei dispositivi di sicurezza	11) esame degit organi principali:
Autofienatura e dispositivi di ariesto	
	iii) comportamento dutante le prove di funzionamento dell'argano e dei
4 Funzionamento dell'argano e osservazioni	dispositivi di sicurezza:
••••••••••••••••••••••••••••••	
	Esito della verthca
	in relazione a quanto sopra l'argano risulta:
Esito del collaudo	etficiente al fini della sicurezza;
	non risulta efficiente per 1 seguenti monvi:
In hase a quanto si è rilevato ed al risultato delle prove effettuate l'argano magnicola n	
Drica. Drica. può essere messo in servizio per il carico massimo dichia- ruto dal costruttole di kg comprese n persone	
addt Il funzionario del	• • • • • • addt • • • • • • • • • • • • • • • • • •

MODELIO H

Veryica inme irale delle juni

de er und debeldet belatet alle beschen der er eine eine eine der eine eine eine der eine der eine der eine de		emplesty of the second	Note in particions from the out the obs
Data	Condizioni delle funi	Firms del verificatore	
	e hamen hadan makin minesan dan sedah samba sedah minesi seba basisan dabapat diberida dabindika sebas	- The state of the	Verifiche degli idroestrattori
			(4rt 13 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n 547)
			Verbale di prima verifica
			dell'idroestrattore a forza centrifuga numero di matricola della
			ditta , esercenta
			con sede sociale in via n
			Cambiamento di proprietario
			Vista la denuncia in data , , , , , il sottoscritto funzionario
			del ha proceduto il giorno
			alla verifica di conservazione e di funzionamento dell'idroestrattore a forza
			centrifuga, descritto in appresso
			1 Generalita
			Casa costruttrice anno di costruzione
			n di fabbrica , , velocità massima n giri al min.
			•
			Despitzione della macchina (1)
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
			*
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	_		it indicate then a out & decilorte il timo le cenafichementole mineipali ed i mezzi
Visto,	Visto, il Ministro per il lavoro e la pievider	previdenza sociale Zaccagnini	di sicurezza nonchè i valori indicati nella targa della casa costruttrica.

Desegno schematico	Fondo forma
(paniere albero freno foratura)	materiale
	3 Albero
	4 Freno
	Descrizione
	5 Trasmissione Descrizione
	6 Involucro esterno
	Materiale diametro esterno mm; spessore mm;
	di blocc
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
1 0 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
$a = \frac{ao - c \pi r}{ab}$ $a = distanza$ orizzontale dei fori (in mm)	Total Apilon morting
$\beta = \frac{a-2r}{a}$ $b = \text{distanza verticale del fori (in min)}$	Controllate le diverse parti della macchina è risultato quanto segue:
	a) involucro esterno
-3	Constable
coefficiente di riduzione per $\begin{cases} \text{della superficie del mantello} & \alpha = & \cdots \\ \text{della sezione orizzontale del mantello} & \alpha = & \cdots \\ \text{della sezione verticale del mantello} & \gamma = & \cdots \end{cases}$	b) paniere sollecitazione risultante kt = kg/mm² (1) c) freno: tempo effettivo di frenatura a pieno carico
2. Pamere	
materiale	e) apparecent di sicurezza
spessore mm; altezza inferna mm; diametro bocca mm; glunzione: tipo	f) funzionamento a vuoto e a pieno carico durante le prove
dı rottura (1)	•
Fasce: n sezione mm² materiale	g) condizioni generali di conservazione e manutenzione
•	
	h) targa e cartello con le istruzioni per l'uso

(1) Quando non si dispone del dati postruttivi, va determinata con le modalità di calcolo annesse

(1) Le sollecitazioni risultanti dal calcolo annesso al presente libretto, quando fi carco unitario di rottuta non sia fornito dalla cast costruttrice, non dovranno superare, rispettivamente, 8 kg/mm² per l'accialo e 4,5 kg/mm² per il rame, applicando un coefficiente di riduzione per la saldatura di 0,8.

Visto, I<u>l</u> Ministro per il lavoro e la previdenza sociale Zaccagnini

(1) Solo yer gli idroestrattori di cui non si hanno i dati d'uso forniti dal cosiruttore.

In base at they ed at controll eseguid e alla venifica di calcolo (1) l'idro- estratore n	Sextone resistente totale del mantello e degli anelli (in mm²)
risulta efficiente ai fini della sicu	$S == 2 (sh y + a \omega)$ in cu, $y =$ coefficiente di riduzione per la foratura della sezione verticale del
al min e con un carico di	Sollecitazione risultante (kg/mm ³) $K_t = \frac{F}{8\pi}$
	Verbale di verifica periodica
	Il ziorno
Il funzionario del	na procec
e · · · · · · · addı · · · · · · ·	di mauricola, installato presso la ditta
Modalità di calcolo in mancanza del dall costruttivi	1 Condizioni generali di conservazione e manutenzione:
Costruttore ed i data prescritta dali art. 129 del decreto del Presidente della Repubbito en ammia 122 de ammia della seconda ella ella ella ella ella ella ella el	paniere:
ogn, si procedera ana vermoa ur resistenza usi formule:	Cuscine-ti:
Determinatione del peso del pantere (kg).	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
a) mantello senza anelli di rinforzo: $P = 2 n R a h s \delta_1$	•••••••••••
b) mantello e anelli dello stesso materiale: $P = 2 \pi R \delta_1(a hs + a \omega)$	3 Apparecchi di sicurezza:
a = coefficiente di riduzione per la foratura della superficie del mantello	4 Osservazioni:
h, s = rispettivamente altezza e spessore del mantello (in m)	
δ , $\delta_g = \text{peso}$ specifico del materiale rispetiivamente del mantello e degli anelli $n=m$ rispetiivamente mumero decli anelli e sezione di ciascun anello.	
(in m²)	
Velocità periferica del paniere (in m/sec) $V = \frac{2 \pi R n}{60}$	
in our $n=$ numero del giri del paniere al min.	
Forza centrifuga risultante in kg (paniere e carico): $F = F_1 + F_8$	Estto della verifica
F_1 (paniere) = $\frac{P}{9} \frac{V^3}{81} = \frac{P}{8} \frac{V^3}{R} = \frac{P_2}{8} (\text{carico}) = 0.068 = \frac{P_c}{R^2} = \frac{R^3 - R_1^3}{R^2 - R_1^4}$	In relazione a quanto sopra, la macchina: risulta el ficiente ai fini della stourezza
DOVF: $P = peso del mantello e anelli (in kg.)$	iulta efficient
$P_{\rm c} = {\rm peso}$ del carico (in kg.) $R_{\rm l} = {\rm reggio}$ interno del carico (in m.)	
	Il funzionario del

rotac) altezza del piano inferiore di scorrimento all'articolazione del brac-Secondo d1 b) proiezione orizzontale massima del braccio volata dell'asse g Primo distanza orizzontale della sagoma d'ingombro 2) struttara portante dell'apparecchio: g. GB CID 4) carrelli per arganı sollevamento: a) rotala diametro interno. a) destrizione sommaria; cm сп П 3) struttura girevole b) scartamento c) corrimano: interasse ruote cm diametro ruote cm mterasse diametro scartamento cm altezza c) ruote zione 010 con 1 relativ allegati, il . alla ventfica dul'apparecchio b) larghezza del piano oltre la sagona di ingombro della gru . . . cm. Portsia massima dichiarata dal costruttore e indicata sull'apparecchio (Art 194 del decruto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n 547) MODELIO 1 reparto in ferro, altro tipo): di tabbinca stabilime 10, 55 NORME DI PREVENPIONE LECLI INIGHTUNI SUL I ANORO cantiere . n . Targa con le indicazioni delle portate in relazione c I erbalc di prima verifica Verifiche periodiche gru di sollevamento descritto in appresso, installato nel esercente alle inclinazioni e lunghezze dei bracci.. a) costruzione (trave in cemento armato, allo spostamento dei contrappesi Anno di costruzione della gru numero di matricola Vista la denuncia in data 1) plano di scorrimento: ha proceduto il giorno . . sottoscritto funzionario del dı vıa Casa costruttrice con sede sociale in Charatteristiche: Generalità:

5) Carutterist	Caratteristiche degli argani	gani				Scrue punto 5, Caratteristiche degli argani	atteristiche degli	argani			
	Sollevamento	Tristazione	zione	Rota	Solle.		Sollevamento	Traslazione		Rota-	Solle-
	Carrello Carrello N. 1 N. 2	lo Appa- recchio	Carrello		vamento		Carrello Carrello N. 1 N. 2	Appa- recchio	Carrello		vamento
Potenza del motore Cv.	<u> </u>			*******		Diameter ambure.					
Sistema di riduzione						diametro fune		 ,			
Tamburo/puleggia motrice: diametro primitivo cm.	***					Diametro tamburo - puleggia motr.					
Sede fune/catena		Militar Harden				diametro filo elementare					
scita d		······································				Diametro pulegge rimito		***************************************			
Pulegge di rinvio diametro primitivo						Diametro milena rimia					
						diametro filo elementare					
Freno - tipo						Attaces della finit tino					
Dispositivo di arresto automatico in inancanza di forza motrice: la discesa del cerico è possibile sol- tanto a motore innestato				·····		funi (accorgi l'apertura de					
. ದೃ						· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
Fun1;						t,po e dimensioni					
ale e carıco unitario											
								-11			
diametro massimo fili elementari mm.						numero tratu portanti					
numero di tratti portanti						canico di rottura dichiarato (1) kg.					
carico di rottura della fune (dichia						coefficiente di sicurezza: K =					
sicurezza (rife						nto di attacchi					
X = X						(1) Quando non è possibile avere la doc si adjunora un carico di lottura di 24 kg	documentazione del carico di rottura delle catene	l carico	h rottu	a delle	catene

Areanl	fleccia permanente
Gancio:	
indicazione della portata (incisa o in rillevo) hg	
tipo (semplice o doppio) dispositivo contro lo sganciamento oponie	10) prove di funzionamento:
con (upo)	carico manovrato
6) arresti fissi di fine corsa	manovic eseguile
Carro torre tipo	
Rapporto diametro ruota	
Carrello tipo	11) osservazioni
diametro ruota	
() and the nearly one to read the control of the co	
interruttore generale (postzione)	In base a manio rilevate od al risultato delle prove escguite, di cui al presente
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	verbale lo stato di funzionamento e di conservazione dell'apparecchio di solle-
8) posto di manovra:	vamento n di matricola
posizione	risulta adeguato ai fini della sicurezza;
dispositiva di acustici	non risulta adeguato per 1 seguenti motivi;
e avvertimento (luminosi	
Interruttore generale (posizione)	
organi di comando tipo	
dispositivi di sicurezza contro l'azionamento accidentale	
avvisi d'istruzione per l'uso e la manovra dell'apparecchio	
9) manya di carico (vadi allegato):	to be about the state of the
carico di prova	
freccia massina di deformazione elastica	••••••••••••••••••••••••••••••••••••••
1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、1、	

Modalità per l'effettuazione delle prove di carico

1º Il carico di prova deve essere quello corrispondente alla portata massima dell apparecchio dicluarata dal costruttore, aumentata del 10% e applicata per un tempo di 15 minati primi.

2º Frecce massime di deformazione elastica ammissibili

a) Per gru a ponte ed apparecchi assimilabili

f = 1/750 luce per travi ad anima piena, laminata, con argani ad azionamento meccanico

- per travi ad anima prena, composite, con argant ad azto-

= 1/750 namento meccanico, con velocità di manovra = 25/m/min' .

 $\leq 1/1000$ - per travi ad anima piena, composite, con argani ad aziomamento meccanico e velocita di manovra > 25 m/min'

1/1000- per travi a suruttura reticolare

e la linea retta passante per le due estremità della trave rappresentera la ficcola della mensola, nel caso di travi con aggetto (e simili) si assumerà come luce teorica la lunghezza complessiva somma dell'aggetto e della distanza tra i due punti di appoggio piu vicini all'aggetto; la distanza maggiore tra la trave inflessa Nel caso di travi a mensola si considera una luce teorica pari alla lunghezza da mevare che dovrà montare compresa nei linuti precedemenente undicati.

b) Per gru a torre ed apparecchi assimilabili:

ć La freccia orizzontale misurata al vertice della torre risultera = 500 da terra del vertice della torre ove h è l'altezza

deve essere effettuata applicando un carico di valore crescente, a partire dal 50 % La prova deve comunque cessare quando la freccia massima di deformazione l'indicazione della portata massima dichiarata dal costrutiore, la prova di carico 3º Per gli impianti in esercizio prima del 1º gennaio 1960 qualora manchi della portata massima c'i uso dichiarata dall'utente e fino al 10%

4º Per le gru în esercizio prima del 31 marzo 1960 e non sottoposte elastica raggiunge i valori indicati dal precedente punto 2).

potra essere omessa qualora l'utente presenti all'atto della denuncia prescritta dell'ENPI, una relazione tecnica in doppio originale, di prova di carico eseguita della professione, effettuata secondo le modalita stabilite dal presente libret.o in precedenza a verifiche dall'ENPI, la prova di carico della prima verifica dall'ait, 7 del D M. 12 settembre 1959 all'ufficio competente per territorio e firmata da un laureato in ingegneria abilitato, a norma di legge, all'esercizio con i relativi risultati in data non anteriore ad un anno prima della denuncia

Detta relazione tecnica deve ilmanere allegata al presente libietto, formandone parte urtegrante.

Verifica trimestrale delle funi e calene

	Osservazioni e firma del verificatore	
doni	catene	
Condizion	funj	
	Data	

Verbale di verifica periodica	Nobello L
Il giorno	NORME DI PREVENZIONE DEGLI INI ORTUNI SUL LAVORO
mairie installata nel stabilmento della ditta	Verifiche periodiche argani e paranchi
ed ha mevato quanto segue:	(Art 19; del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955 n 547)
1) condizioni generali di conservazione e manutonzione	Verbale di prima verifica
	dell'argano/paranco numero di matricola . della ditta
9) comparisonanto dinente le nrove di finatonemento dell'ennermont	
orino de la companya	Vista la denuncia in data
	il sottoscrito funzionario del
4) OSSETVAZIONI:	soller amento descritto in appresso installato nel stabilimento reparto
	dı vla vla n
	Generalita
Estto della verifica	Tipo di costrazione
In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente verbule, lo stato di funzionamento e di conservazione deli apparecchio di sollevamento n	Casa costruttice n di fabbrica Anao di costruzione Portata massima dichiarata dal costruttore e indicata sull'apparecchio kg
risulta adeguato ai fini della sicurezza; non risulta adeguato per i seguenti motivi;	I) Casatteristiche dell'asgano:
	Potenza motore: $\overline{\overline{CV}}$
Il funzionario del	Sistemi di riduzione: tipo
······ addl ······	Frence: tipo Arresto automatico in mancanza di forza molitico
Visto Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale. Inchenini	Discessa del carico a motore innestato

d ametro di rottura unitario kg./mm². d ametro e composizione. diametro max ino elementare. numero tratti portanti carico di rottura della fune (dichiarato) kg. coefficiente di sicinezza (riferito alla portata max dichianata). rapporti: diametro tamburo/puleggia motrice = diametro tuni diametro famburo/puleggia notrice = diametro funi diametro pulsage rinuo = diametro fune diametro pulsage rinuo = diametro fune diametro fune	(10)% in più della portata dichiarata). V) Prove di funzionamento: Cartico manovrato Manovre eseguite Osservazioni: In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite, di cui al prestituta verbule, lo stato di funzionamento e di conservazione dell'apparecchio di sollevarhento in. risulta edeguato ai fini della sicurezza;
max file elementare tratti portanti rottura della fune (dichiarato) kg. te di sicui ezza (riferito alla portata max dichiarata) o tamburo/puleggia motrice = diametro tuni o tamburo/puleggia notrice = diametro file diametro file diametro file diametro fune	
tratth portanti	
rottura della fune (dichiarato) kg	Z B e E Z
o tanburo/pulegga motrice = diametro tuni o tamburo/puleggia motrice = diameio filo lenmentare o pulegge rinvo =	
n motrice = construction in motrice = constr	E B G ZZ
na motrice = hentare	E B B C C C C C C C C C C C C C C C C C
na motrice hentare	Z a a tr
- 1	a B a tr
	Tan Bert.
	att Ba:
	at; e la: Za
In base a quanto rulevato ed	a la:
estremna indra delle iuni (sistema per impedire aperula tretoti)	guato ai fini della
	nı della
n tratti portanti,	
carleo di rottina dichiarato kg	Tad
tho degli attachii	
Inf. Sup.	
Gancto: Indicazione della portata (incisa o in rilievo) tipo semplice o doppio	
dispositive centre le sganciamente oppure:	
	ון מיימיוסודמוט וו
II) Allmentazione forza motrice:	יין איניסינטן איניסינטן פער איין איניסינטן איניסינטן איניסינטן איניסינטן איניסינטן איניסינטן איניסינטן איניסינטן
Interruttore generale (posizione) addl	adul
III) Posto di manovia	
Visibilità dal posto di manovra	
Interruttore generals	
Indicazioni delle manovre sui medesimi	
TAINFORMAN AL STORY COLLIN S STORY COLLIN S STORY COLLINS S S S S S S S S S S S S S S S S S S	

Verbale di verifica periodica	Il giorno ha proveduto alla verifica del	matricola . tnstallato nel canthere stabilimento della ditta	ed ha rilevato quanto segue:	1) condiziont generali di conservazione e manutenzione	•	2) esame degli organi principali	3) comportamento durante le prove di l'unzionamento dell'apparecchio e dei dispositivi di sicurezza	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	4) Osservazioni:		Esito della verifica	In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione dell'apparecchio di sollevamento n di matricola:	risulta adeguato al fini della sicurezza; non risulta adeguato per i seguenti motivi:	Il funzionarto del	· · · · · · addl · · · · ·	Visto, Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale Zaccagnini
Verifica trimestrale delle funt e catene	1	Osservazion e firma del verificatore														
Aca trimestral	Condizioni	catene														
Veri	Conc	fanj														
		Data								 						

MODELLO N

NORME DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Verifica delle funi e delle catene degli impianti e degli apparecchi di trazione (Art. 179 del decreto del Presidente della Repubbl.ca 27 aprile 1955, n. 547) NORMY DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LATORO

Verbale delle verisithe trimestrats

	,
Diffa	
sede sociale	Ditta
Descrizione sommania dell'impianto - appai ecchio di trazione	
	sede socia
ubicazione: comune	ī
	Elemen

em em		
- ()		Elementi descrittivi
State delle finn e delle estene	Osservazioni e firma dell'incuricato	A carattere stabile
	delle verilche	Serviz.o
		In esercizio dal

Data della vorifica

Verifiche degli organi e dei dispositivi dei piani inclinati (Art. 220 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547)	Ditta	sede sociale stabilimento/cantiere	Elementi descrittut del piano inclinato: A carattere stabile per trasporto	Selviz.o	In esercizio dal	Velocità del carrello m/sec	Peso del carrello kg	Portata netta autorizzata kg
---	-------	------------------------------------	---	----------	------------------	-----------------------------	----------------------	------------------------------

ZACCAGATNE
sotlale.
e la previdenza
n
a)
il layoro

o, Il Ministro pe
11
VESTO,

	١
- 1	l
- 1	I
- 1	l
- [١
- 1	ı
	l
	i
- 1	l
	I
	۱
- 1	I
	I
	l
	Į
- 1	l
	į
1	İ
i	Į
1	l
- 1	١
1	l
	l
1	I
	l
	l
]	١
	l
j	ĺ
_	l
bo	ı
=	l
ni	ļ
io	ı
Sezioni tipo	l
	•
97:	 1
nale	
idinale	
itudinale	
ngitudin ale	
longitudinale	
lo longitudinale	
ofilo longitudinale	
Profilo longitudinale	
Profilo longitudinale	
Profilo longitudinale	
Profilo longitudinale	
Profilo longitudinale	
Profilo longitudinale	
Profilo longitudinals	
Profilo longitudinals	
Profilo longitudinale	
Profile longitudinale	
Profilo longitudinale	

lore:				ũ	ito dell	Escto delle verifiche menslli	he mei	:7752	•	Anno
Costruttore data n.		202	Stato	-	ł unzionamento	mento d	dei dispositivi	itivi di sic	di sicurezza	
Tamburo liscio Scanalato	Data	dell ar- gano	delle fum ati	degli ca attacchi al	para- cadute alla via di corsa	treno fine argano corsa	freno argano sa canza F. M.	no para- no cadute za carrello M.	chlu- sura Lancio	Osservazioni e firma dell'incaricato delle verifiche
Dispositivi di sicurezza Fine corsa										
arione resl = mm resl · storzo di trazione										
Ø Tamburo Ø Funo Attacchi										
Nicchie o piazzuole di ricovero Segnalazioni: tra le due stazioni tra carrello e stazione motrice Cartelli indicatori	·····									
Annotaziont										
	1 18		i Unistr	l per	i il la <u>v</u> oro	o	la previdenza	enza sor	soriale: Z	ZACCAGNINI

																		Moi	ELLO	0
	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1968	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974	1975	9261	141	1978	1979
m																				
g																				

NORME DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Verifiche impianti di nessa a terra nelle officine e cabine elettriche in esercizio presso aziende produttrici o distributrici di energia elettrica

		(Ar						ici di ener ubblica 27 a				
									Cent	rale St	azione	Cal ma
									N.		(1) Pr	ovincia
Ditta												
	<i>sociale</i> calita de	ila centi	ale, stazi	one, ca	bina:			•				
cor	nune		venziona		via .					n		
			di terra (·	• • • •				• •	In data	
		-	əlla dat	-		1000				1	In data	
				a uci i	gennaro	1300						
		stallazio			•	• •	• • •	• • • •	•	•		
		a od ag	giuntiva	per vall	azione .			• • • •		•		
Anno	otazioni	•			• • • •	• • •	: : :		. •			
		•	•									
(1) Nu	imero dis	tintivo d	ell officina	o cabin	a elettric	a la cui	assegnaz	ione è rise	rvata alla	ditta		
(2) In	aicaie co	n clocett	a sul qua			·						
			Sch	ema e i	ibicazioi	ne di ma	issima (iella mess	a a terra			
				Co	NDUTT	ORI						
	Impianto	1	Visi	bili	Non '	Visibili	Prote-	Tido	Тіро	Resistenza	Misure particolari	Misure
d ordine	protetto	4icne	Materiale	Sezione nim ^s	Materiale	Sezione mm*	zione		dispersore	Ω		particolari
			D	ATI D	LLLE	VERIF	CICHE	PERIOI	DICHE			
Data			, ,				1		1 1			
N. d'ord	line]										
Efficienz	za,											
Resister	za terra	ιΩ					1					
Misure i	particola	rı										
Misure	-											
FIRMA		1	· · · · · · · · · · · · · · · ·									
		V	sto, <i>Il M</i>	linistro	per il l	avoro e	la prei	ndenza soc	rale: ZAC	CAGNINI		

(5393)

PETTINARI UMBLETO, direttore

SANTI RAFFAELE gerente

PREZZO L. 280